

## Anzianità Contributiva (Fonte: <https://www.pensionioggi.it/>)

Rappresenta il periodo di tempo in cui sono stati versati i Contributi Previdenziali per ottenere una prestazione previdenziale.

L'anzianità contributiva rappresenta la quantità di contributi versati dall'assicurato per ottenere una prestazione previdenziale. Si tratta di un valore imprescindibile per il **perfezionamento di una qualsiasi prestazione di natura previdenziale** erogata dagli enti previdenziali sia di natura pubbliche che privata, sia di natura facoltativa che obbligatoria. Nell'ambito delle gestioni obbligatorie l'anzianità contributiva è un elemento essenziale per determinare, quindi, sia il diritto che la misura delle prestazioni pensionistiche dirette ([pensione di vecchiaia](#), [pensione anticipata](#) o ex [pensione di anzianità](#)) indirette ([pensione ai superstiti](#) e [pensione indiretta](#)) e di invalidità ([assegno ordinario di invalidità](#) o altra pensione di invalidità, e la [pensione di inabilità](#)). Talvolta, accanto al requisito contributivo, è richiesto anche il **perfezionamento di un requisito di età anagrafica**. Ad esempio per il conseguimento della pensione di vecchiaia sono necessari almeno 20 anni di contributi ed un'età anagrafica di 67 anni.

In altre situazioni è sufficiente il solo **perfezionamento del requisito contributivo**. Ad esempio la pensione anticipata è erogata al perfezionamento, di 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi per le donne), ciò indipendentemente dall'età anagrafica; la Pensione ai Superstiti matura o dopo 15 anni di anzianità contributiva, oppure con il versamento di contributi per almeno 5 anni dei quali almeno 3 nel quinquennio antecedente il decesso, a prescindere dall'età anagrafica. Anche per l'Assegno ordinario di invalidità o per la [pensione di inabilità](#), occorre possedere oltre ai requisiti sanitari consistenti nella perdita parziale o totale della capacità lavorativa, poter dimostrare il versamento per almeno 5 anni di contributi di cui almeno 3 nel quinquennio antecedente la domanda di prestazione. L'anzianità contributiva influisce anche sulla misura della pensione: in linea generale a **parità di retribuzione percepita** maggiori sono stati i versamenti contributivi più elevato sarà il reddito pensionistico a cui si andrà incontro. L'anzianità contributiva viene determinata **in modo diverso** a seconda della gestione previdenziale in cui risulta iscritto l'assicurato. Se per la generalità dei lavoratori dipendenti iscritti all'AGO essa è determinata in settimane (52 settimane in un anno), nei fondi esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria (es. dipendenti pubblici) e nei fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria (es. ex [fondo elettrici](#), ex [fondo telefonici](#), ex [inpdai](#) eccetera) essa è determinata sulla base dei giorni di servizio calcolati sull'anno commerciale (360 giorni in un anno, 30 giorni in un mese); nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi l'anzianità viene rapportata, invece, a mesi interi (un anno lavorato corrisponde a 12 mesi) così come per gli iscritti alla [gestione separata](#) dell'Inps e, in linea generale, per gli iscritti alle [casse professionali](#). Per i lavoratori agricoli e per i lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti (ex enpals) l'anzianità contributiva viene determinata, invece, in giorni. Si

rammenta che per l'accredito della contribuzione è necessario, salvo deroghe particolari, il rispetto del cd. [minimale contributivo](#), cioè un minimo di reddito settimanale o mensile. L'anzianità contributiva non va, confusa, con l'**anzianità assicurativa** che rappresenta l'arco temporale che deve trascorrere dal primo contributo versato o accreditato fino alla decorrenza della pensione. Per talune prestazioni, infatti, oltre all'anzianità contributiva è necessario altresì che l'**assicurato risulti iscritto** per un determinato periodo di tempo al fondo previdenziale (ad esempio per il conseguimento del pensionamento di vecchiaia nella gestione dei lavoratori dello spettacolo o professionisti è necessario che siano trascorsi almeno 20 anni dal versamento del primo contributo).